

## LUNEDÌ 2 MAGGIO ALL'AUDITORIUM DELLE «DAME INGLESÌ»

# La tavola rotonda sulla Legge 40: «Siamo tutti ex embrioni»

(215) «Siamo tutti ex embrioni».

E' una frase che, nella sua icasticità, non si presta a molte interpretazioni quella che l'associazione «Costruiamo il futuro» e il centro culturale «Charles Peguy» hanno scelto quale titolo della tavola rotonda organizzata sul tema della procreazione assistita.

L'incontro, che si preannuncia di sicuro interesse se non altro per la delicatezza e insieme la complessità del tema che viene affrontato, si terrà lunedì 2 maggio, alle ore 21, presso l'auditorium delle «Dame Inglesi», in via monsignor Colombo.

Al tavolo dei relatori siederanno un vescovo, monsignor Rino Fisichella, rettore dell'Università Lateranense, un politico, l'onorevole Maurizio Lupi, un medico, il dottor Felice Achilli presidente di «Medicina & Persona», e un giornalista, Luigi Amico-

ne, direttore del settimanale «Tempi».

Oggetto della discussione la tanto discussa legge 40 sulla procreazione assistita, terremo «non di uno scontro tra laici e cattolici» recita il sottotitolo del dibattito - ma una questione di ragione e libertà».

«Da qui nasce il titolo dell'incontro che non è una provocazione, ma piuttosto una constatazione, un fatto - è scritto nella nota stampa diffusa in occasione dell'evento - La vita, infatti, non è una categoria astratta. Prima non c'ero adesso ci sono, è un dato. E di fronte a un dato nessuna logica, nessuna dittatura del desiderio può vincere. La legge 40, noi tutti ne siamo convinti, non è la migliore delle leggi possibili, ma pone dei paletti. Paletti irrinunciabili perché nascono da dei valori. I valori, Capezzone ci scuserà, non sono un vestito che si cambia a seconda della stagione. I



■ Monsignor Rino Fisichella



■ Il dottor Felice Achilli

valori determinano le nostre azioni, anche quelle politiche. Poi c'è il confronto, la discussione, ma i valori non sono opinabili. La legge 40 nasce così, come tentativo di porre fine al far west che per anni ha caratterizzato il settore. Na-

gioco l'anima, la fede, ma la difesa della vita e della dignità di una persona. Questa legge dà un giudizio sul significato della vita in un momento storico in cui il desiderio soggettivo sembra prevalere sul diritto. Diventare madre a tutti i costi e quando si vuole, ad esempio, è diventato più importante della salute della donna. E' inaccettabile, noi crediamo che questa logica del "voglio quindi posso" sia un attentato alla ragione e alla libertà degli individui. Nessuno può decidere di dare la vita o la morte ad una persona, men che meno la scienza. Per questo siamo contro il referendum perché è un

scie imperfetta, come tutti i tentativi, ma è una mediazione equilibrata tra le diverse posizioni. Chi nega questo, dicendo che si tratta di una legge bigotta e scritta dalla Chiesa, non sa di cosa parla». E ancora: «Qui non c'è in

**Siamo tutti ex embrioni**

PROCREAZIONE ASSISTITA: NON L'UNICITÀ DEI VIZI E DELL'ILLUMINE  
SÌ LA PIÙ GRANDE INCERTEZZA E CONFLITTO

Mons. RINO FISICHELLA  
Rettore della Pontificia Università Lateranense  
Dr. MAURIZIO LUPI  
Presidente dell'associazione Costruiamo il futuro  
FELICE ACHILLI  
Presidente Medicina & Persona  
LUIGI AMICONE  
Direttore del settimanale Tempi

MERATE - 2 MAGGIO, ORE 21  
AUDITORIUM ISTITUTO BEATA VERGINE MARIA (DAME INGLESÌ)  
Via Mons. Colombo, 18

GRANDE MERATE TEMPI

tentativo di fare un passo indietro laddove si è già fatto un passo avanti. Ai radicali che urlano e schiamazzano noi rispondiamo con la forza delle ragioni. Siamo tutti ex embrioni. Anche voi, peccato che ve ne state dimenticati».